

INTRAnews

Notizie su Trasimeno, Nestore, Fersinone e

Periodico d'informazione n°5

03 ottobre 2007

19 maggio 2007

Le iniziative in corso ed il bisogno di una struttura che la accompagni e la sviluppi ci impongono di evolvere INTRA, Iniziative Trasversali, in associazione.
di Giuseppe Bearzi

Buon viaggio Gigliola, regina delle piante

Da Amadriade, dal giardino botanico

creato da Gigliola Casaccia ora affidato ad altre mani, ad un augurio per ciò che di nuovo questa incantevole protagonista delle nostre valli ci riserverà.



di Riccardo Testa

Madonna Della Rosa o ... di Raffaello?

Un piccolo tesoro poco conosciuto, che merita l'attenzione degli amanti dell'arte e della Sovrintendenza, prima che sia troppo tardi.
di Noè D. Vinciarelli

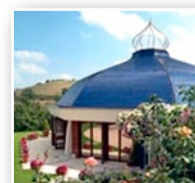
Lettera Di Capo Sealth degli Squamish al presidente Usa Franklin Pierce

Scritto in teoria nel 1855, questo testo non

ha riscritto storico e, pur se rimaneggiato varie volte, merita d'essere conosciuto e soprattutto meditato da chi fa vera politica.

EcoVillage, una realtà da apprendere

Impariamo dagli Ecovillage soluzioni energetiche - una volta dette autarchiche -, che si rivelano sempre più necessarie per il nostro futuro.



di Sean C. Wheeler

Sussurri e grida

Incontro a Terni per "Conoscere l'Umbria".-

Legambiente: anche in Umbria un fine settimana con Puliamo

il Mondo.- Internet gratis ai Cittadini dal 2008 a Pordenone. - Testaccio: aperta a settembre La Città dell'Altra Economia.- Politecnico Milano presenta nuovo wireless per reti municipali.- Nella Grande Rete. a cura della Redazione

19 maggio 2007

di Giuseppe Bearzi

Le iniziative in corso ed il bisogno di una struttura che la accompagni e la sviluppi ci impongono di evolvere INTRA, Iniziative Trasversali, in associazione.

Il 19 maggio è il 139° giorno del calendario gregoriano e il 226° prima della fine dell'anno. In quel giorno del 1536 fu decapitata Anna Bolena, seconda moglie di Enrico VIII d'Inghilterra, del 1769 fu eletto papa Antonio Manganelli con il nome di Clemente XIV, del 1802 fu istituita la Legion d'Onore, del 1897 Oscar Wilde fu rilasciato di prigione e del 1944 avvenne la strage dei Turchino, nella quale le SS uccisero per rappresaglia 59 civili. Vi nacquero nel 1701 Alvise IV Giovanni Mocenigo, doge veneziano, nel 1762 Johann Gottlieb Fichte, filosofo tedesco, nel 1890 Ho Chi Minh, rivoluzionario e statista vietnamita, nel 1898 Julius Evola, filosofo italiano, nel 1914 Max Perutz, biologo austriaco, nel 1925 Malcolm X, politico statunitense, nel 1939 Livio Berruti, olimpionico italiano, e nel 1959 Paul Cayard, velista statunitense. Vi morirono nel 1762 Francesco Loredan, doge veneziano, nel 1825 Henri de Saint-Simon, filosofo francese, nel 1864 Nathaniel Hawthorne, scrittore statunitense, nel 1912 Eduard Strasburger, botanico tedesco, nel 1928 Max Scheler, filosofo tedesco, nel 1954 Charles Ives, compositore statunitense, nel 1959 Coleman Hawkins, sassofonista statunitense, nel 1971 Ogden Nash, poeta statunitense e nel 2004 Telesio Montesello, scrittore, poeta e pedagogo italiano. E' la festa dei Santi Calogero e

Partenio, di San Celestino V, di San Ciaran mac Colga, di San Crispino da Viterbo, di San Dunstano, di Santa Prudenzianna, di San Teofilo da Corte e di Sant'Yves Héloy de Kermartin. Il 19 maggio, nella Sala Consiliare di Panicale, noi iniziamo il nostro viaggio per una riscoperta responsabile, costruttiva ed appassionata del Trasimeno, del Nestore e poi del Fersinone, per il risveglio del genio di questi luoghi, per aprire ai giovani opportunità stimolanti di lavoro.

Ora, per riuscire nel nostro intento, ci stiamo organizzando in Associazione. E' stato eletto un Consiglio Direttivo che opererà fino a fine 2008 e, con l'aiuto di avvocati e docenti, stiamo completando Statuto e Atto Costitutivo. Lo stiamo facendo, perché vogliamo contare soprattutto sul contributo morale e materiale degli Iscritti, perché solo con la vostra collaborazione e partecipazione potremo raggiungere quelle mete che ci siamo prefissi il 19 maggio. Da allora quelle mete le abbiamo approfondite ed ampliate, passo dopo passo, e-mail dopo e-mail, incontro dopo incontro. Contiamo che anche voi vogliate partecipare in modo attivo e consapevole a questo viaggio verso un'aria nuova, un necessario risveglio dall'angustia dei programmi e dal torpore delle speranze. Che anche voi vogliate agire perché presto, tra i 19 maggio degni di menzione, ci sia da ricordare anche quello del 2007, quale data simbolo della nascita di quel piccolo raggio di sole che ha nome INTRA.

Per iscriversi telefonare a Giuseppe Bearzi 075 832563 giuseppe.bearzi@alice.it, Deanna Mannaoli 075 8742225 deanna103@hotmail.com, Michele Pietrelli 339 4576868 pietrelli66@alice.it, Isabella Rossi 339 8069137 almaisa@yahoo.it, Marina Rossi 0763 837245 marinros@tiscali.it, Riccardo Testa 0578 299560 riccatesta@libero.it, Domenico Vinciarelli 075 9652648 nd.vinciarelli@tiscali.it.

Buon viaggio Gigliola, regina delle piante

di Riccardo Testa

Da Amadriade, dal giardino botanico creato da Gigliola Casaccia ora affidato ad altre mani, ad un augurio per ciò che di nuovo questa incantevole protagonista delle nostre valli ci riserverà.*



Ficulle, valico del Nibbio, strada di Mealla, strada Cipolla: una collina segreta aperta a tutti, dove da quasi vent'anni una piccola grande donna di cui anche il nome profuma, ha costruito il suo sogno concreto. Gigliola Casaccia, nel picco-

lo regno di Amadriade ha aiutato la natura ad esprimere la sua biodiversità. Migliaia di piante, rappresentative della flora di tutto il mondo, arricchiscono lo straordinario giardino con una collezione verde armonizzata nel paesaggio in modo stupefacente che nell'alternarsi delle stagioni producono un tripudio di forme, fiori e frutti dai mille profumi, colori e sapori. Ben oltre un orto botanico, dove gli effetti speciali realizzati con viventi naturali si affacciano ad ogni angolo di questo straordinario luogo. Ma Gigliola non finisce mai di stupirci ed oltre alla varietà di piante acquatiche, dalle ninfee ai fiori di loto, dai tappeti galleggianti di azolla caroliniana ai preziosi ibiscus e gelsomini acquatici, alle rose, alla collezione di iris, dai papaveri dell'Himalaia, agli acanti, agli arbusti di piante aromatiche e le numerose varietà di piante da frutto da quelle antiche, alle più insolite, il luogo è popolato di un nutrito drappello di animali, dai più comuni cani e gatti, ai deliziosi pony ad altri viventi dalle insolite caratteristiche. Infatti Gigliola, che pure generosamente ha partecipato a numerose associazioni culturali e di valorizzazione locali e nazionali, con i suoi contributi preziosi, è anche membro dell'associazione Allevatrici Italiane Razze Pregiate Avicole (A.I.R.P.A.) e alleva galline e anatre speciali, dalle livree multicolori e dalle forme insolite e meravigliose, come le Moroseta, le Cocinca, le Seabright, le anatre canadesi Caiuga dai riflessi cangianti dal verde metallico al viola blu, che ultimamente nel mese di settembre hanno ben figurato nella mostra "Oltre il giardino" nel Castello Orsini di Vasanello e "La Conserva della neve" a Villa Lante di Bagnaia in provincia di Viterbo. E non finisce qui, in questo spettacolo di profumi, sensazioni tattili e visive, tra fruscii foliari di alberi ed erbe ed il canto degli uccelli, tante volte è stato possibile sedere alle tavole imbandita da Gigliola, straordinaria ospite con le sue ricette a base di fiori e piante fitoalimurgiche, spontanee o da lei coltivate, arricchite e condite dalla sua affettività. Salse a base di petali di rosa o risotti alle calendule, frittate di strigili, delicate marmellate di fichi e senape, insalate con fiori di borragine e decine di altre sorprese alimentari in una scoperta di vecchi e nuovi sapori dalla tradizione all'innovazione. Ora Gigliola ha deciso di continuare il suo viaggio in un altro luogo, alla fine di novembre un gruppo di olandesi si insedierà ad Amadriade convinti di essere arrivati al "Settimo cielo". Interpretando l'intenzione di tutti i suoi amici che le vogliono bene e la stimano, le auguriamo ancora una volta, mentre realizza i suoi sogni, di far sognare anche noi.

* Amadriade è la ninfa dei boschi che nasceva e moriva con la quercia che aveva in custodia

Madonna Della Rosa o ... di Raffaello?

di Noè Domenico Vinciarelli

Un piccolo tesoro poco conosciuto, che merita l'attenzione degli amanti dell'arte e della Sovrintendenza, prima che sia troppo tardi.

Entro il nosocomio di Sant'Agostino a Castiglione del Lago, in un vano adattato a cappella, è custodito un quadro conosciuto come la Madonna della rosa, preziosa opera dei primi anni del XVI sec. L'affresco proveniente dalla tribuna della cappella di Santa Maria dell'Ospedale, venne riportato su tela all'indomani dell'unità d'Italia. Il dipinto rappresenta la Madonna con il Bambino in braccio, due angeli che la incoronano e due cherubini, il tutto ambientato nello sfuma-

to paesaggio collinare del Trasimeno. La Vergine è ricoperta da un abito blu punteggiato di stelle dove risalta la splendida stella del mare, in oro, sulla spalla destra secondo un'antica iconografia medievale. Un vigoroso Gesù Bambino benedicente, amorevolmente protetto dalle braccia della Madonna, presenta una minuziosa capigliatura riccioluta. I due protagonisti della scena sono avvolti in una misteriosa atmosfera raffaellesca, dove la dolcezza dei volti e l'umiltà dei gesti rapiscono l'attenzione dell'osservatore esortandolo alla meditazione e al raccoglimento. L'opera carica di pathos è riconducibile alle prime esperienze del giovane Raffaello, attivo nella bottega del Perugino al quale si rifaceva riprendendo con modifiche minime gli schemi iconografici.



L'opera, che necessita di urgenti lavori di restauro, è sistemata in un ambiente che non fornisce nessuna garanzia per il suo futuro; è pertanto necessario collocarla in un luogo più idoneo come la chiesa di Santa Maria Maddalena, dove peraltro si trova già un'interessante tempera su tavola del 1500. Ed un sollecito intervento della competente Soprintendenza ai Beni Artistici dell'Umbria per salvare un'opera, quasi sconosciuta, ma di elevato valore artistico.

Lettera Di Capo Sealth degli Squamish al presidente Usa Franklin Pierce

a cura della Redazione

Scritto in teoria nel 1855, questo testo non ha riscontro storico e, pur se rimaneggiato varie volte, merita d'essere conosciuto e soprattutto meditato da chi fa vera politica.

Quando ci avete incontrato la prima volta ci avete detto che dovevamo pregare il vostro Dio. Noi non riuscivamo a comprendere la vostra richiesta. Il vostro Dio non potrà mai essere il nostro. Vi è troppa differenza tra noi. Noi uccidiamo gli animali che ci servono e li mangiamo tutti. Voi uccidete senza motivo e abbandonate i corpi degli animali che avete abbattuto. Voi tagliate intere foreste e noi usiamo solo i rami caduti e gli alberi morti e abbiamo rispetto per ogni ago di pino. Voi spaccate le pietre, forate le montagne e non riuscite ad ascoltare lo spirito della terra che vi dice: "non fatelo. Non fatemi male". Noi sentiamo lo spirito e il mistero della vita anche nelle ali delle libellule.

Voi siete ciechi e sordi di fronte alle cose che esistono e quando vi rivolgete a Dio, chiedete ricchezza, denaro e

potere. Noi chiediamo al Grande Spirito di mostrarci la bellezza, la stranezza e la bontà della terra verdeggiante, l'unica Madre, e di svelarci le cose nella loro essenza e perfezione, così come solo in un unico Essere, che resta Uno anche se è Molti. Voi dimenticate i vostri morti, li seppellite e non vi curate di conservare le loro tombe e non vi sentite legati alla terra che custodisce le ossa dei vostri padri. Per noi un uomo che dimentica queste cose è peggio di una belva inferocita.

Per tutto questo voi riuscite a vendere la terra: mentre per noi la terra è come l'aria che si respira, è il corpo di nostra madre e non possiamo neppure concepire che essa possa essere venduta, divisa e recintata. Ora la mia gente è poca: noi sembriamo le foglie rimaste su un albero scosso dai venti invernali e non possiamo più difenderci. Ora voi ci assegnate una riserva in cui dobbiamo ritirarci. So bene che questa soluzione ci è imposta da una forza ineluttabile. Abbiamo cercato di sfuggirvi come la nebbia mattutina fugge, avanti alla luce del sole nascente... Ora siamo pochi e non ci importa di sapere dove trascorreremo il resto dei nostri giorni. Il nostro popolo era un tempo forte e potente e ora poco a poco muore. Le nostre notti si fanno sempre più lunghe, buie e solitarie. Ovunque tentiamo di rifugiarci siamo inseguiti dal vostro passo sterminatore e non ci resta che sopportare il destino come un animale ferito e braccato dal cacciatore che vuole finirlo. E tuttavia non mi lamento. Abbiamo per tanto tempo trascorso un'esistenza felice della quale siamo stati consapevoli e dalla quale abbiamo tratto gioia e ricchezza dell'animo. Ad una tribù segue un'altra e le nazioni seguono alle nazioni come una generazione succede ad un'altra. E un continuo nascere e morire e lamentarsi non serve a nulla. Forse anche il giorno del vostro tramonto non è lontano, ma e comunque certo che verrà. Allora, forse, potremo anche essere fratelli. Ora è la vostra stagione tuttavia, e poiché ciò appare evidente, tagliate gli alberi, uccidete gli animali, domate i cavalli selvaggi, sterminate gli indiani. Io vedo bene, dai vostri occhi e dai vostri comportamenti, che la vostra città produce immondizie ed esse, un giorno, vi annegheranno.



Ma intanto consentitemi di ribadire che la terra che ci ordinate di abbandonare è sacra alla mia gente. Ogni collina, monte, bosco, lago, fiume o valle o pianura sono pieni di eventi tristi e lieti e di ricordi. I fili d'erba, i piccoli gigli lungo i fiumi d'argento, le fragole che crescono ai margini dei prati coperti di rugiada, persino le pietre che giacciono sorde e immobili nella quiete fresca della notte e nel calore diurno, hanno bevuto la vita del mio popolo e gliela hanno restituita. Anche la polvere è legata alle orme della nostra gente e i nostri piedi trovano in essa una familiarità che i vostri piedi non proveranno mai. Essa ha bevuto il sangue

dei nostri padri, custodisce il sale delle loro lacrime, il grasso e la cenere dei fuochi da campo, il sudore del piacere e della paura. I nostri guerrieri scomparsi, le ragazze dal cuore gentile e dalle amabili forme, i bimbi che qui vissero e trovarono nutrimento, le nostre madri affettuose sono parte viva di questi luoghi ancora solitari che placano il cuore. Ed essi ritornano sempre come marce dello spirito quando la Luna Nuova, piccola canoa d'argento, naviga fra le stelle circondata da una nebbia di volpi argentate. Essi continuano la vita senza il peso del corpo perché gli impulsi di un popolo seguitano ad esistere anche dopo la morte dei singoli e si concentrano sulla sua terra e la colmano di vita umana. E così, anche quando l'ultimo indiano sarà morto e il ricordo della mia gente sarà diventato per i bianchi una leggenda, questa terra ospiterà ancora le forme invisibili dei nostri morti. I figli dei vostri figli si crederanno soli nei campi, nelle case, sulle vie delle vostre città o nel silenzio dei boschi senza sentieri. Ma anche quando, di notte, le strade e le piazze saranno silenziose e deserte, ovunque si aggireranno gli spiriti di coloro che un tempo popolarono ed amarono questo meraviglioso paese. (...) voi non vi accorgete di tutto questo. Ma un giorno il nostro spirito riempirà di sé i vostri discendenti. Un giorno, ho detto, perché. vai ora apparite incapaci di un sentimento che non sia l'odio: l'odio e la paura, che vi spingono ad azioni che non hanno per fine solo la distruzione degli altri, ma anche la vostra. L'odio e la paura, che vi impediscono di capire che la stirpe umana è come il sole e che i popoli ne sono i raggi e che quando un popolo muore il sole comincia a morire e la terra diventa più fredda. L'odio e la paura che non vi danno coscienza del fatto che le specie animali sono le radici che uniscono il cielo alla terra e che l'uomo non può recidere se non vuole morire. Noi speriamo che nel futuro lo spirito dell'uomo rosso, che con amore e venerazione rispetta tutto ciò che vive, si impossessi lentamente dei vostri figli e penetri lentamente in coloro che nulla sanno di lui. Cercate perciò di guardare alla nostra fine con rispetto e tolleranza. I nostri padri, noi stessi staremo sempre intorno a voi e attenderemo con pazienza fino a che non riusciamo a piantare nella vostra indole distruttiva un seme di amore per la vita. Se ciò accadrà, il vostro mondo sparirà e il nostro tornerà a vivere. Ma forse non riusciremo a far ciò. E allora, quando una ragnatela di fili che sussurrano avrà circondato l'azzurro del cielo, quando il rondone sarà scomparso e la vita sarà diventata sopravvivenza, quando i fiumi saranno morti con i laghi e le montagne, quando il vostro folle modo di vivere avrà sommerso la terra, un grande fuoco simile ad un sole, che voi stessi avrete costruito nella vostra ansia di distruzione e di dominio, cadrà dal cielo e distruggerà ogni cosa. E la terra e gli uomini saranno pietra per sempre.

Seattle è gemellata con Perugia dal maggio 1993.

E' la città più importante dello Stato di Washington. Per la sua posizione strategica sulla costa del Pacifico (tra il Puget Sound, un braccio di Oceano che entra nella costa, e il Lago di Washington) e per il porto, è il crocevia di una rete di comunicazioni che collega il Nord Ovest non solo con il resto dell'America, ma anche con l'Alaska e l'Asia. Pionieri e cercatori d'oro cominciarono a insediarsi nella zona dopo il 1850: fiorenti erano il commercio delle pelli, l'industria del legname e la pesca. Quando nel 1865 diventò città, Seattle volle gelosamente conservare il suo originario spirito indiano e prese il nome dal Capo Sealth, della tribù degli Squamish. Oggi ha 650 mila abitanti, un milione e mezzo considerando anche l'hinterland. La popolazione è per il 10% afroamericana, per l'11% asiatica, per il 3,6% ispanica. C'è anche un 1,42% di indiani.

EcoVillage, una realtà da apprendere

di Sean C. Wheeler

Impariamo dagli Ecovillage soluzioni energetiche - una volta dette autarchiche -, che si rivelano sempre più necessarie per il nostro futuro.

Per la Sun belt, la fascia solare ove molti villaggi vivono in condizioni di umiliante miseria, sono state studiate e qua e là applicate varie soluzioni energetiche, alcune delle quali polifunzionali. Tra queste ultime, partendo dall'utilizzo dell'energia solare, ce n'è una, in corso di sperimentazione all'Ecovillage di Tamera in Portogallo, che si propone di risolvere vari problemi energetici di una piccola comunità. Gli Ecovillage sono comunità basate sulla sostenibilità ambientale, i cui principi sono l'adesione volontaria dei partecipanti e la condivisione dei principi fondanti; la formazione di nuclei abitativi progettati per ridurre al minimo l'impatto ambientale; l'uso di energie rinnovabili; l'autosufficienza alimentare basata su permacultura (agricoltura permanente) o altre forme di agricoltura biologica. Numerose in Umbria le entità che fanno parte della Rete Italiana Villaggi Ecologici (RIVE): la Libera Università di Alcatraz a Gubbio, i Cavalieri del Sole a Santa Maria di Lignano, la Comunità Etica Vivente Valle del Sole e quella di Acquasanta nei pressi di Città della Pieve, Ananda Assisi a Nocera Umbra, Pratale a Scritto ed Utopiaggia a Greppolischieto. Non è a loro però che vogliamo dedicare il nostro piccolo spazio, ma proprio a Tamera, per apprendere quell'importante lezione. Il progetto, realizzato dalla tedesca Sunvention International GmbH, si basa per prima cosa sulla serra rivestita di Jürgen Kleinwächter, una struttura a mezzo cilindro con archi per il sostegno della pellicola trasparente di copertura.



In questa cucina l'olio bollente lambisce delle doppie piastre circolari, formelle entro le quali vengono inserite le pentole di sagoma complementare. La temperatura di cottura è regolabile semplicemente modificando la quantità di olio che circola in queste piastre. L'olio bollente è utilizzato anche per scaldare l'acqua utilizzata in un motore ciclo Stirling: grazie alla differenza di temperatura tra acqua calda e fredda, questo motore è in grado di azionare un volano solidale con una macina per il grano, una pompa SunPulse per sollevare l'acqua dalla falda, irrigare ed annaffiare; ed un generatore per produrre 1 kWe di energia elettrica, sufficiente a svolgere il lavoro elettrico e meccanico di base di un tipico villaggio della 'fascia solare'. SunPulse funziona grazie all'energia termica ricavata dal deposito di accumulo d'olio, che mantiene le temperature tra 140° e 200°C con un'efficienza energetica del 12%: l'energia solare termica, raccolta ed immagazzinata nelle ore diurne, consente di utilizzare il motore in qualsiasi momento. Serra, captatori solari e motore Sunpulse sono situati vicino al pozzo dell'acqua del villaggio, in modo che il motore possa pompare anche l'acqua di raffreddamento che gli serve prima per la fase Stirling di raffreddamento e poi come



acqua preriscaldata per gli usi domestici. Tutti i sistemi, incluso il motore Sunpulse, possono essere prodotti in loco, creando occupazione e sviluppo a livello locale.

Questa speciale pellicola consente un'alta filtrazione dei raggi solari – gli UV soprattutto – ed ha una durata maggiore rispetto alle pellicole tradizionali. Ciò consente una produzione migliore e maggiore di verdure ed una più alta temperatura interna. Questa migliore irradiazione è catturata anche da concentratori solari lineari piani a lenti di Fresnel, mossi da un sistema d'inseguimento solare, in modo che i raggi si concentrino durante l'intera giornata sulla linea focale. Lungo questa linea, all'interno di un cilindro protettivo di vetro trasparente, c'è un tubo di rame annerito, dentro il quale scorre olio vegetale, facilmente reperibile sia in Portogallo sia nei futuri luoghi di destinazione. L'olio, che si riscalda fino a raggiungere i 220°C, è convogliato in una cisterna accuratamente coibentata ed utilizzato quale fluido termovettore per le altre varie esigenze del villaggio: serve, infatti, per riscaldare una cucina appositamente concepita che funziona giorno e notte, ove si può cuocere, bollire e perfino friggere.

Sussurri e grida

a cura della Redazione

Incontro a Terni per "Conoscere l'Umbria".

Legambiente: anche in Umbria un fine settimana con Puliamo il Mondo.

Internet gratis ai Cittadini dal 2008 a Pordenone.

Testaccio: aperta a settembre La Città dell'Altra Economia.

Politecnico Milano presenta nuovo wireless per reti municipali.- Nella Grande Rete

Incontro a Terni per "Conoscere l'Umbria"

Mercoledì 10 ottobre, alle ore 9.30, nella Sala Congressi della Camera Commercio di Terni, presentazione dell'Annuario "Conoscere l'Umbria: l'Umbria attraverso le statistiche".



"Conoscere l'Umbria" offre informazioni statistiche aggiornate, attendibili e pertinenti per accrescere nei Cittadini e nelle Istituzioni, la conoscenza della realtà socio-economica della regione. L'edizione 2007, caratterizzata da una crescente ricchezza di dati e analisi, presenta per la prima volta un confronto tra l'Umbria e le altre regioni europee. Pubblicato dal 1997, l'Annuario è promosso dall'Istat e realizzato in sinergia con i Gruppi di Lavoro istituiti presso gli Uffici di Statistica delle Prefetture di Perugia e di Terni. Alla presentazione di Rita Bartolotti (Istat), seguiranno gli interventi di Luca Calzola (Istat) su "I principali risultati dell'annuario "Conoscere l'Umbria", Francesca Paradisi (Istat) su "L'Umbria e l'Europa", mentre Moreno Fernandez (Questura di Terni), Francesco Falciola (Polizia Stradale), Marina Cristina di Lello (Prefettura di Terni) e Francesca Leone (Provincia di Perugia) approfondiranno il tema "La produzione e l'utilizzo di informazioni statistiche per l'analisi territoriale". Chiuderà l'incontro Saverio Gazzelloni (Istat).

Legambiente: anche in Umbria un fine settimana con Puliamo il Mondo

Una fine settimana con Puliamo il Mondo, grande iniziativa di volontariato ambientale per liberare dai rifiuti abbandonati i parchi, i giardini, le strade, le piazze e i fiumi. In Umbria gli appuntamenti sono nei comuni di Acquasparta, Amelia, Cannara, Cerreto di Spoleto, Città di Castello, Corciano, Ferentillo, Lugnano in Teverina, Narni, Orvieto, Otricoli, Passignano sul Trasimeno Perugia, Preci, San Venanzo, Spello, Stroncone, Terni, Trevi e Umbertide e sono tutti visibili sul sito www.puliamoilmondo.it

"La crescente partecipazione di volontari a questa iniziativa nel corso degli anni - ha affermato Vanessa Pallucchi, Presidente di Legambiente Umbria - testimonia la crescita del senso civico, la richiesta di una gestione dei rifiuti più efficiente, il profondo desiderio di avere città più pulite e vivibili ma anche la consapevolezza che, per uno sviluppo più sostenibile, ognuno debba fare la propria parte". Dal momento che nella regione si sta rivedendo il Piano dei Rifiuti, Legambiente vuole sottolineare la necessità, non più rinviabile, di avere un piano che punti all'obiettivo "rifiuti zero" con una riduzione già a monte: l'utopia è realizzabile con campagne informative rivolte ai Cittadini e accordi con le aziende ed una raccolta differenziata spinta, con il porta a porta e percentuali oltre il 60% su tutto il territorio re-

gionale. Questi elementi fondamentali darebbero l'opportunità alla regione di non costruire nuovi inceneritori e discariche e di rendere possibile la chiusura degli impianti, inceneritori e delle discariche esistenti, cominciando da quelli più tecnologicamente obsoleti.

Internet gratis ai Cittadini dal 2008 a Pordenone

Dalla prossima primavera sarà attivo a Pordenone - prima città in Italia - il progetto «Internet gratis ai Cittadini» in virtù di un sistema di telecomunicazioni wi-fi approntato dal Comune e cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. L'infrastruttura a banda larga SARà realizzata sulla base di un programma pluriennale, il cui primo stralcio prevede la copertura sperimentale di parte del centro storico entro pochi mesi e della restante parte del territorio comunale nel corso del 2008 e l'attivazione di servizi regionali e comunali attraverso l'identificazione del soggetto a mezzo della Carta Regionale dei Servizi (CRS). La Regione e il Comune, attraverso questo Protocollo, perseguono l'obiettivo di consolidare le opportunità offerte dall'uso delle tecnologie Ict come previsto dal Progetto "Wireless Nao-nis", in piena sintonia con le strategie nazionali e comunitarie in materia di società dell'informazione. L'impegno per Pordenone e la sua rete wi-fi rientra nel programma generale della Regione per dotare tutto il Friuli Venezia Giulia delle infrastrutture necessarie per accedere in modo veloce ed economico alla rete informatica. E' stata all'uopo costituita la Società Mercurio Friuli-Venezia Giulia, che porterà la banda larga su tutto il territorio, utilizzando tecnologie diverse a seconda delle caratteristiche del territorio stesso.

Il digital divide non riguarda però solo la rete, ma anche la possibilità per tutti i Cittadini di avere un PC e un'adeguata alfabetizzazione informatica. Da qui la legge regionale per corsi dedicati a categorie come anziani e casalinghe e contributi per l'acquisto dei PC.

Testaccio: aperta a settembre La Città dell'Altra Economia

Dai primi di ottobre l'Ex Mattatoio di Testaccio (Roma) ospiterà la Città dell'altra economia (Cae), una struttura che su 3.500 metri quadri ospiterà un mercato equo-solidale di prodotti biologici, una banca etica, un negozio per associazioni che fanno il software libero, un ristorante, una libreria e uno spazio dedicato ad una comunità rom per la vendita di prodotti lavorati in rame. In totale, una cinquantina gli espositori alimentari e che offriranno servizi.



La struttura sarà a basso impatto ambientale: si conta di utilizzare fonti rinnovabili di energia per l'impianto di condizionamento e di illuminazione. La realizzazione di questo

progetto di economia partecipativa punta a cambiare il volto delle periferie romane attraverso la nascita di piccole imprese nel settore dell'economia solidale (commercio equo e solidale, turismo responsabile, filiera del biologico, artigianato) con l'augurio che la nuova struttura inneschi una "rivoluzione culturale" nel modo di concepire il fare la spesa dei romani. Se funzionerà, non è escluso ne saranno aperti altri. Per altre informazioni, consultare il sito ufficiale: <http://www.altraeconomiaroma.org/>

Politecnico Milano presenta nuovo wireless per reti municipali

Una nuova tecnologia per reti completamente wireless senza limitazioni dovute ai cablaggi, con capacità e copertura superiori a quelle tradizionali potrebbe consentire un importante passo avanti per la creazione di reti municipali ed intermunicipali. E' quanto promette il Politecnico di Milano, che ha recentemente presentato quest'innovazione nel corso di un convegno su "Reti Wireless Mesh: tecnologia, applicazioni, mercato". Le reti Wireless Mesh sono una nuova architettura di rete in grado di estendere la copertura e la capacità delle reti Wireless Lan tradizionali superando la necessità di collegare a una rete cablata ogni singolo access point. A differenza di questi ultimi, infatti, i mesh router sono in grado di interconnettersi grazie a collegamenti wireless basati su tecnologie a basso costo come WiFi o Hiperlan e, in un vicino futuro, anche con WiMax. Solo alcuni dei mesh router sono connessi anche alla rete cablata mediante collegamenti a banda larga. Lo scenario più promettente sono, secondo il Politecnico di Milano, le reti municipali. Da quelle per grandi città a quelle per piccoli paesi e comunità montane. Grazie alla flessibilità della tecnologia Wireless Mesh, infatti, tutti i nodi sono wireless e multiradio, le connessioni sono svincolate da specificità hardware e non vi sono limiti dettati dall'acquisto di licenze. Le reti Wireless Mesh sono da due anni al centro del lavoro del laboratorio AntLab (Advanced Network Technologies Laboratory) del Politecnico, che mira a realizzare non solo studi di base, ma anche una piattaforma sperimentale, con la creazione di un'architettura di rete, MobiMesh, e un prototipo ingegnerizzato di nodo in collaborazione con Espia srl, proprietaria del marchio VoiSmart.

Nella Grande Rete

Come risparmiare sul riscaldamento

Consigli per risparmiare sul riscaldamento. L'inizio dell'autunno è il periodo migliore per verificare se la caldaia per il riscaldamento ancora gode della piena efficienza. Scoprire l'esistenza di un guasto solo all'arrivo del freddo è quanto di peggio possa capitare. (<http://www.ecoage.org/redirect.php?ap=232&nw=173>).

Fame nel mondo: è colpa dei biocarburanti

Fame nel mondo? E' colpa dei biocarburanti. Detto così può sembrare brutale ma questa è l'esatta percezione che si ha del problema leggendo alcuni articoli giornalistici. Facciamo il punto della situazione e parliamo di PAC (<http://www.ecoage.org/redirect.php?ap=234&nw=173>).

Politici, una casta senza vergogna:

Uno studio di Confindustria dimostra una situazione insopportabile: nessun paese al mondo spende tanto per mantenere i propri rappresentanti. Il parlamento italiano costa quanto Francia e Germania messi insieme. Ogni contribuente italiano per deputati e senatori spende il doppio di francesi e tedeschi e addirittura otto volte gli spagnoli (http://qn.quotidiano.net/2007/09/19/37096-politici_casta_senza_vergogna.shtml#commemial).